



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

#### Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: [info@arciserviziocivile.it](mailto:info@arciserviziocivile.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Acciaresi 7 – 00157 Roma

Tel: 06/41735120 (fax uguale)

Email: [roma@arciserviziocivile.it](mailto:roma@arciserviziocivile.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

***CITTADINANZA ATTIVA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 2011***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore:* EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

*Area di intervento:* educazione ai diritti del cittadino

*Codifica:* E06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

#### 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto del presente progetto è il mondo della cittadinanza attiva per la tutela ambientale, ovvero di quella preziosa parte di società che interviene in prima persona, a sostegno delle istituzioni, per migliorare la qualità dell'ambiente. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni di volontariato mirate alla valorizzazione e alla riqualificazione dei territori.

L'impegno civile nei diversi settori del panorama sociale (ambiente, cultura, protezione civile, assistenza, ecc. ecc.) nasce da un'educazione ai diritti che ogni cittadino deve acquisire. In Italia il

modo più consapevole per impegnarsi nelle varie aree di intervento passa attraverso il **volontariato** che vede impegnati più di 826mila volontari. E' quanto emerge dalla ricerca presentata durante il convegno "Il volontariato in Europa" promosso a Lucca dal Cnv. Sono più di 21.000 le organizzazioni di volontariato (il 51,3% è riconosciuto, il 47% non lo è), le attività di queste rientrano principalmente nel settore sociale e assistenziale (31%), seguito da sanità (28,5%) e cultura (13,5%), concludono la classifica la protezione civile (10,2%) e l'ambiente (4,3%).

Complessivamente i volontari attivi nelle organizzazioni italiane sono poco meno di 1 milione, di cui il 54,4% sono uomini e il 45,6% donne. Più in generale, le risorse umane del terzo settore equivalgono a 868.000 persone così suddivise: 826.000 volontari, 12.000 impiegati, 13.000 collaboratori, 7.000 religiosi, 9.000 volontari in servizio civile. L'età dei volontari comprende un po' tutte le fasce di età, ed è così suddivisa: fra 30 e 54 anni (41,1%), sotto i 29 anni (22,1%). Tra 55 e 64 anni (23,3%). Hanno più di 64 anni il 13,5% dei volontari.

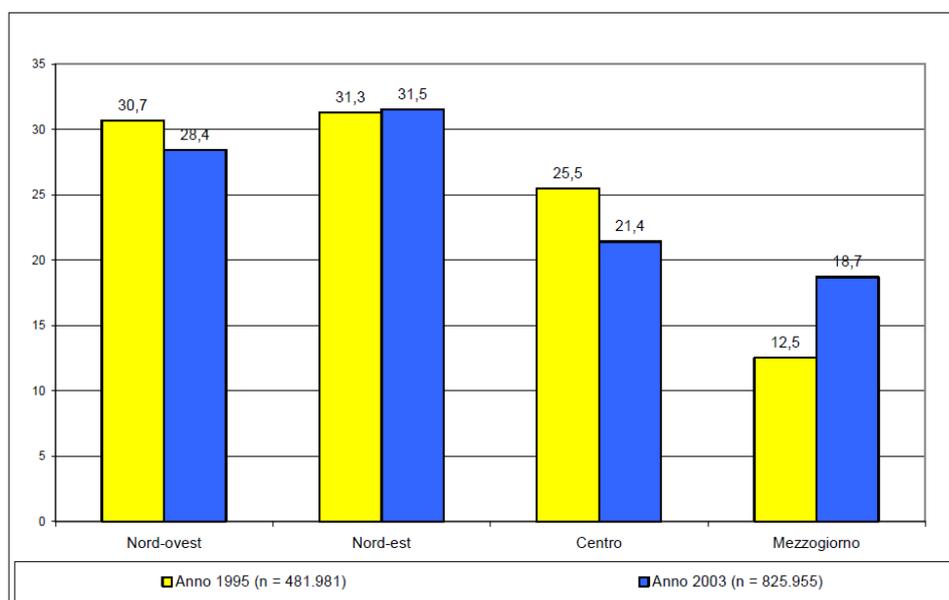
Da questa analisi emerge che nei paesi dove esiste una legge ad hoc sul volontariato, come in Italia, è affermato il valore della gratuità e della partecipazione. In Belgio, ad esempio, la legge sul volontariato (datata 3 luglio 2005) sottolinea che le attività sono volte esclusivamente al benessere della società. In Spagna, la legge (15 gennaio 1996) ha lo scopo di promuovere la partecipazione dei cittadini e programmi di interesse generale. In Gran Bretagna, invece, non c'è alcuna legge di settore ma la libertà di associazione è riconosciuta; fra i criteri che le organizzazioni devono possedere per essere considerate nelle attività di volontariato ci sono l'indipendenza, il non profit, l'autonomia, l'interesse pubblico.

Ma ritornando in Italia, la rilevazione Istat più completa, che risale al 1999, ha censito oltre 221mila istituzioni non profit, che impiegavano più di 4 milioni di persone (di cui 3 milioni e 200mila volontari). Le loro entrate erano pari a 73mila miliardi di lire (circa 38 miliardi di euro). Una buona metà delle organizzazioni aveva sede nell'Italia settentrionale; per la maggior parte erano associazioni non riconosciute (63%) che operavano principalmente nel settore della cultura, sport e ricreazione e si erano costituite dopo il 1980 (per oltre i due terzi). Quanto al valore "monetario", il 55% aveva dimensioni economiche contenute (entrate annue fino a 30 milioni di lire, 15mila euro), erano finanziate prevalentemente da privati (87%) e si avvalevano di volontari (80%).

In Italia la distribuzione per area geografica dei **volontari** è del tutto analoga a quella delle organizzazioni, con una maggiore concentrazione di essi nelle regioni settentrionali. Inoltre, così come rilevato per le organizzazioni, l'incremento di volontari proporzionalmente maggiore si registra nelle regioni meridionali, nelle quali sono quasi il triplo di quelli rilevati nel 1995. Di conseguenza, anche la quota di volontari sul totale nazionale relativa a quest'area passa dal 12,5% del 1995 al 18,7% del 2003 (Grafico 1). Nelle regioni centrali l'incremento percentuale dei volontari è più contenuto, cosicché la quota relativa scende dal 25,5% del 1995 al 21,4% del 2003. Nelle due aree geografiche settentrionali la crescita dei volontari è proporzionalmente maggiore nel Nord-est rispetto al Nord-ovest. Ne consegue che, nel 2003, le regioni nord-orientali mostrano una quota di volontari (31,5%) superiore a quella delle regioni nord-occidentali (28,4%).

### **(Grafico 1) Dati Istat 2005**

Grafico 4 - Volontari per area geografica - Anni 1995 e 2003 (Composizione percentuale, Italia=100%)



### 6.1.1 Settore di intervento

Dal 1997 ad oggi mentre tra le attività di volontariato più in calo ci sono quelle relative alla sanità e alla tutela dei diritti si è registrato un incremento delle attività di volontariato in ambito ricreativo e culturale e nell'assistenza sociale. E' aumentato anche il volontariato in ambito di **protezione civile, protezione dell'ambiente, istruzione e attività sportive ( grafico 2 )**.

Le azioni di volontariato ambientale in genere si pongono l'obiettivo di realizzare piccoli e grandi progetti di tutela e ripristino ambientale di territori ed ecosistemi il cui delicato equilibrio è spesso minacciato dagli effetti negativi di quel progresso umano fondato sullo sfruttamento indiscriminato delle risorse. Queste attività vengono realizzate su tutto il territorio italiano anche con campi di volontariato, che per la maggior parte vengono realizzati nel periodo estivo, e con le azioni di campagne di volontariato che si svolgono nell'intero arco dell'anno. Al grande valore dato dagli interventi effettuati nei campi si deve sommare la notevole componente di crescita umana e sociale che si può ottenere partecipando ad un progetto di volontariato in un luogo diverso dalla propria città o magari dal proprio Paese.

### ( Grafico 2 ) Istat 2005

Tavola 4 - Organizzazioni di volontariato per settore di attività prevalente - Anni 1995 - 2003 (valori assoluti e percentuali)

Settori di attività	Anni				
	1995	1997	1999	2001	2003
Sanità	42,4	37,6	36,0	33,1	28,0
Assistenza sociale	30,5	28,7	27,1	28,6	27,8
Ricreazione e cultura	11,7	13,7	16,8	14,9	14,6
Protezione civile	6,4	9,3	9,0	9,8	9,6
Istruzione	2,8	2,9	1,7	3,3	3,2
Protezione dell'ambiente	2,2	3,4	4,2	3,8	4,4
Tutela e protezione dei diritti	2,2	2,7	1,8	2,4	2,8
Attività sportive	1,8	1,7	1,8	1,9	2,0
Altri settori	-	-	1,6	2,2	7,6
<b>Totale (=100%)</b>	<b>8.343</b>	<b>11.710</b>	<b>15.071</b>	<b>18.293</b>	<b>21.021</b>

### 6.1.2 Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

Sono migliaia i cittadini che dedicano il loro tempo libero non solo estivo per portare le proprie energie in altre regioni o all'estero. Esempio solo nella stagione estiva ogni anno **oltre 4000 giovani e meno giovani** si impegnano nel ripristino di chilometri di sentieri, nella pulizia di

centinaia di spiagge, nel monitoraggio di ettari di territorio a rischio, nella salvaguardia dei beni culturali, nella rimozione di rifiuti e reti fantasma dai nostri preziosi fondali marini.

Tra le mete, oltre a tutta Italia, ci sono centinaia di Paesi sparsi su quattro continenti.

L'offerta di progetti di volontariato viene differenziata per età, lingue conosciute, durata dei progetti, interessi e bisogni dei singoli volontari.

Attraverso azioni concrete e dirette di tutela, articolate in: campagne di volontariato (della durata di uno o pochi giorni) e campi di volontariato di maggiore durata (da 15 giorni a diversi mesi). Il desiderio dei cittadini di partecipare e agire direttamente sulle problematiche ambientali è un fenomeno evidente in un Paese come l'Italia che possiede un immenso patrimonio naturale e artistico e dove operano varie associazioni ambientaliste. Una delle più attente e aggiornate è proprio Legambiente che ha contribuito a questa diffusione, iniziando nel 1991 a organizzare campi di volontariato internazionali,

Da più di vent'anni, ormai, le attività di volontariato ambientale coinvolgono cittadini di tutte le nazionalità. Ogni anno vengono realizzati 120 **campi di volontariato** in Italia dove partecipano circa 1.200 **volontari italiani e internazionali compresi tra i 25-50 anni**. Queste attività vengono apprezzate da quei cittadini (soprattutto giovani) sempre più in cerca di investire il tempo libero, principalmente estivo, in opere finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente. Un campo è una breve esperienza nella quale si offre ai partecipanti la possibilità di realizzare concretamente un progetto di ripristino, tutela, valorizzazione dell'ambiente. E' anche l'occasione per conoscere luoghi da tutelare, risorse del territorio e persone che hanno condiviso la stessa scelta di volontariato. Un modo pratico per mettersi in gioco e dare il proprio contributo alla salvaguardia del nostro territorio, ma anche un modo per imparare "sul campo" cosa significhi vivere in modo più sostenibile. Si è riscoperto un nuovo modo di impiegare le vacanze, recandosi in luoghi più o meno noti, ma tutti con altissimi requisiti ambientali, culturali e/o paesaggistici per offrire un proprio contributo a realizzare un intervento di tutela o di ripristino di un ecosistema o più in generale di un territorio. La tipologia di offerta di volontariato ambientale può essere molto diversa. Esistono progetti composti da periodi di 10 - 15 giorni e progetti che vedono i partecipanti impiegati per periodi di 6 mesi o un anno, ad esempio in progetti legati al Programma Europeo Gioventù.

**Legambiente** ogni anno verifica il numero dei ragazzi coinvolti nei campi di volontariato e nelle giornate di mobilitazione per la pulizia di strade o spiagge (Indicatore 1.1 e 2.2) :

Esiste una rete di associazioni di tutto il mondo "Alliance" che organizzano i campi di volontariato e di cui **Legambiente** fa parte da anni. Ad oggi sono 97 le associazioni che vi aderiscono per organizzare i campi. Indicatore (1.1)

Legambiente è la prima ed unica associazione nazionale ambientalista che si è dotata di una struttura operativa di protezione civile. Questa scelta ha permesso a migliaia di nostri volontari di portare una solidarietà concreta e tempestiva in tutte le emergenze di protezione civile che hanno colpito il nostro Belpaese negli ultimi anni. Ad oggi Legambiente conta su oltre cinquanta gruppi di Protezione Civile territoriali in tutta Italia, con volontari specializzati nell'avvistamento e nello spegnimento degli incendi boschivi, nella tutela dei beni culturali in emergenza, nell'intervento legato ai rischi idrogeologico e sismico.( Indicatore 2.1 )

## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 <b>scarse occasioni di scambio e di incontro che possono stimolare la contaminazione culturale attraverso il volontariato.</b>	<b>Indicatore 1.1</b> Numero dei soggetti (circoli Legambiente, associazioni ...) che realizzano i campi di volontariato <b>Indicatore 1.2</b> Numero di volontari che partecipano ai campi di volontariato
Criticità 2 <b>Necessità di aumentare la partecipazione dei giovani alle attività di protezione civile</b>	<b>Indicatore 2.1</b> Numero di gruppi di Protezione Civile di Legambiente attivi sul territorio nazionale

### 6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

#### *6.3.1 destinatari diretti*

I destinatari diretti sono principalmente giovani e adulti tra i 25-50 anni cui è rivolta l'offerta più ampia di campi di volontariato, ma vi sono anche campi che coinvolgono i bambini con le loro famiglie, passando per gli adolescenti dei campi under 18, fino ai campi adulti che non hanno limiti d'età. Si può quindi affermare che destinatari del progetto sono tutti i cittadini interessati a un'esperienza di volontariato ambientale.

#### *6.3.2 beneficiari indiretti*

I beneficiari indiretti sono le comunità locali, le amministrazioni, i cittadini che abitano i luoghi oggetto di interventi, i giovani coinvolti nel progetto.

### 6.4. Soggetto attuatore ed eventuali partners

**LEGAMBIENTE ONLUS**, nata nel 1980, è l'associazione ambientalista italiana con la diffusione più capillare sul territorio: 1500 gruppi locali e oltre 115.000 tra soci e sostenitori. È riconosciuta dal Ministero dell'ambiente come associazione di interesse ambientale, fa parte del Bureau Européen de l'Environment, della IUNC-The World Conservation Union e del Forest Stewardship Council. Grazie proprio alla sua diffusione su tutto il territorio nazionale e alle collaborazioni con altre associazioni di volontariato (ambientaliste e non) di tutto il mondo, Legambiente può vantarsi di effettuare interventi e attività istituzionali associative veramente ovunque. Tra le iniziative di volontariato ambientale che coinvolgono centinaia di migliaia di persone: Puliamo il Mondo nelle città a settembre, Nontiscordardimé-Operazione Scuole Pulite e Cento Strade per Giocare con ragazzi e bambini in primavera, Spiagge Pulite a maggio, migliaia di campagna di volontariato in tutta Italia e in tutto il mondo, Festambiente ad agosto nel Parco della Maremma. E' attiva nella protezione civile: ha portato migliaia di volontari nelle zone terremotate di Umbria e Marche e a Sarno per dare un primo soccorso alle popolazioni colpite; organizza periodicamente campagne di prevenzione e avvistamento antincendio boschivo e di prevenzione del rischio idrogeologico.

Legambiente presenta progetti di Servizio Civile da molti anni attuando, tra l'altro, monitoraggio, formazione specifica e iniziative di promozione. Gli ultimi progetti realizzati sono stati:

**Volontariambiente:** si è operato nell'ambito dei campi di volontariato ambientale il cui obiettivo è realizzare piccoli e grandi progetti di tutela e ripristino di territori abbandonati o in cui gli ecosistemi sono minacciati. La finalità più ampia di questo progetto è stata trovare nuove risposte alle crescenti domande di partecipazione a progetti di volontariato per i più giovani e al tempo stesso promuovere l'opportunità di partecipare ad un progetto all'estero a tutti i cittadini. I volontari sono stati impiegati nelle varie fasi di organizzazione, diffusione, segreteria, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei campi e progetti di volontariato organizzati.

**L'ambientalismo dalla parte dei cittadini con le Campagne di Legambiente:** si è operato nel settore che si occupa di organizzare le grandi campagne di informazione e sensibilizzazione di Legambiente. L'obiettivo del progetto è stato quello di mobilitare la cittadinanza sui temi dell'ambientalismo: dalla difesa del mare e delle coste, alla valorizzazione dei piccoli comuni italiani e dei beni culturali, al monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico. I volontari hanno partecipato all'ideazione, organizzazione, divulgazione, animazione, monitoraggio e valutazione delle diverse campagne.

**Educazione e ambiente per la qualità culturale dei territori:** un progetto per promuovere l'educazione e l'ambiente per migliorare la qualità della vita delle persone, ma anche il livello culturale dei territori dove viviamo. Il progetto ha permesso di avviare proposte per la scuola e la formazione degli educatori. Insegnanti ed animatori sono stati tra gli strumenti principali di questo progetto che ha fornito anche l'occasione per conoscere e favorire l'associazionismo e il protagonismo dei giovanissimi, come indicato dalla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, attraverso le campagne di Legambiente.

*I partner indicati nel box 24 hanno sviluppato, nel settore di intervento del progetto, le seguenti attività:*

**Cooperativa Altroché** è una cooperativa sociale che opera nella progettazione, realizzazione e gestione di servizi educativi, di animazione e turistici. Nasce dall'incontro di singole professionalità

che operano da anni sul territorio torinese e nazionale. I soci che la compongono sono coordinatori, educatori professionali, psicologi, operatori socio-culturali, formatori, esperti nella gestione turistica e tecnici. Hanno maturato esperienze nei ruoli di direzione, coordinamento e progettazione all'interno dei diversi ambiti di attività del settore: educativo (ambientale, territoriale e scolastico), animativo, ludico, laboratoriale, turistico, sportivo. L'unione di queste competenze si concretizza in un'offerta di servizi che comprendono tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione, fino alla promozione, attraverso, se necessario, la formazione di operatori.

**Oltre le righe** è un'associazione di cittadini a diffusione nazionale che opera per la tutela e la valorizzazione della divulgazione culturale e scientifica, della partecipazione e della cittadinanza attiva, dell'ambiente e delle risorse naturali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio; a favore di stili di vita, di produzione e di consumo e per una formazione improntati all'eco-sviluppo e a tutela dei consumatori, ad un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, gli altri esseri viventi e la natura. Interviene, tra l'altro, nel campo dell'educazione e della formazione formale e non formale per favorire nei cittadini una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura.

La **Libreria Rinascita** organizza nel suo spazio incontri attività di informazione e formazione su tematiche di attualità e in particolare sui temi ambientali e scientifici fornendo a cittadini e volontari strumenti di formazione formale e informale.

**Kyoto Club** è un'organizzazione non profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto. Per raggiungere tali obiettivi, il Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile. In qualità di interlocutore di decisori pubblici il Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

#### 6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Tra le associazioni che operano nel settore del volontariato troviamo il Servizio Civile Internazionale Sci, che è un'organizzazione nata dopo la Prima Guerra Mondiale per far crescere, con scambi e campi lavoro, la pace e la solidarietà tra i popoli e tra le nazioni; altra associazione che svolge il medesimo servizio è lo **Youth Action for Peace Italia** (Y.A.P), una associazione nazionale ed internazionale, non governativa che si collega ad altre piattaforme e si occupa di educazione e solidarietà internazionale.

A questa si aggiunge **Lunaria** nata nel 1992 che svolge attività di ricerca, formazione e comunicazione sui temi dell'economia solidale e del terzo settore, delle migrazioni e della globalizzazione e promuove iniziative di volontariato internazionale e di politiche giovanili.

A livello internazionale tra le molteplici partnership di Legambiente, troviamo anche le seguenti organizzazioni che operano nel settore del volontariato:

##### **Elix Greece**

Elix (ex Conservation Volunteer of Greece) è un'organizzazione no-profit, non-governativa che opera da 20 anni nel settore del volontariato, promuovendo lo scambio interculturale tra giovani provenienti da differenti contesti sociali ed etnici, che hanno il desiderio di vivere, imparare e lavorare insieme per la conservazione e protezione dell'ambiente.

Le attività proposte dall'organizzazione sono soprattutto campi di volontariato della durata di circa tre settimane, organizzati durante l'estate. Sono previsti anche, durante l'anno, seminari di formazione per giovani volontari e per responsabili di campo. L'organizzazione è coinvolta anche in progetti di invio di volontari all'estero per il programma European Voluntary Service (E.V.S.).

Per il progetto di servizio civile l'associazione mette a disposizione i propri progetti di campo e tutto ciò che si rende necessario a livello organizzativo e di svolgimento (attrezzature, know-how di due dipendenti incaricati dell'invio e dell'accoglienza dei volontari dei campi, incontri preparatori, scambi bi-trilaterali, ecc.).

##### **Concordia FR**

Concordia France è una organizzazione nazionale, non-governativa e no-profit che opera da lungo tempo e con coerenza nel settore del volontariato. Le attività di Concordia riguardano campi di

volontariato, servizio volontario a lungo termine, integrazione di persone con difficoltà. Concordia è un'organizzazione democratica, portata avanti da volontari dinamici e motivati e giovani, con il supporto anche di uno staff pagato.

Per il progetto di servizio civile l'associazione mette a disposizione i propri progetti di campo e tutto ciò che si rende necessario a livello organizzativo e di svolgimento (attrezzature, know-how di due dipendenti incaricati dell'invio e dell'accoglienza dei volontari dei campi, incontri preparatori, scambi bi-trilaterali, ecc.)

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

**CITTADINANZA ATTIVA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 2011** è un progetto che ha come obiettivo quello di coinvolgere i cittadini al fine di renderli attivi per le azioni di tutela ambientale e protezione civile sia attraverso la riqualificazione dei territori profondamente degradati, sia attraverso il mantenimento in buono stato di quelli già recuperati, **comprendendo attraverso le azioni svolte come la salvaguardia dell'ambiente sia un diritto di tutti i cittadini.**

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 <b>scarse occasioni di scambio e di incontro che possono stimolare la contaminazione culturale attraverso il volontariato.</b>	<b>Obiettivo 1.1</b> ampliare l'offerta dei campi di volontariato organizzati in Italia <b>Obiettivo 1.2</b> aumentare il numero di volontari che partecipano i campi di volontariato
Criticità 2 <b>Necessità di aumentare la partecipazione dei giovani alle attività di protezione civile</b>	<b>Obiettivo 2.1</b> aumentare il coinvolgimento dei giovani nella protezione civile per presidiare il territorio e prevenire calamità naturali, come incendi boschivi, alluvioni o terremoti.

### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI MISURABILI
<b>Obiettivo 1.1</b> ampliare l'offerta dei campi di volontariato organizzati in Italia	<b>Indicatore 1.1.1</b> numero dei soggetti (circoli Legambiente, associazioni ...) che realizzano i campi <b>Indicatore 1.1.2</b> Numero di campi di volontariato organizzati
<b>Obiettivo 1.2</b> aumentare il numero di volontari che partecipano i campi di volontariato	<b>Indicatore 1.2.1</b> Numero di volontari che partecipano ai campi di volontariato
<b>Obiettivo 2.1</b> aumentare il coinvolgimento dei giovani nella protezione civile per presidiare in maniera costante nel tempo il territorio e prevenire calamità naturali, come incendi boschivi, alluvioni o terremoti.	<b>Indicatore 2.1.1</b> Numero di gruppi di Protezione Civile di Legambiente e di circoli attivi sul territorio nazionale

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI MISURABILI	ex ANTE (2010-2011)	Ex POST (2011-2012)
<b>Indicatore 1.1.1</b> numero dei soggetti (circoli Legambiente, associazioni ...) che realizzano i campi	60	70
<b>Indicatore 1.1.2</b> Numero di campi di volontariato organizzati	Passare da 120 campi di volontariato nazionali organizzati ogni anno	A 150 campi di volontariato
<b>Indicatore 1.2.1</b> Numero di volontari che partecipano ai campi di volontariato	Passare da 1.200 volontari all'anno	A 1.500 volontari
<b>Indicatore 2.1.1</b> Numero di gruppi di Protezione Civile di Legambiente e di circoli attivi sul territorio nazionale	Ad oggi Legambiente conta su oltre 50 gruppi di protezione civile in tutta Italia, con volontari specializzati nell'avvistamento e nello spegnimento degli incendi boschivi, nella tutela dei beni culturali in emergenza, nell'intervento legato ai rischi idrogeologico e sismico.	Aumentare i gruppi fino a 60

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

L'inserimento dei volontari all'interno del progetto porterà quest'ultimi ad acquisire:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tale crescita potrà essere misurata attraverso l'acquisizione di competenze professionali, organizzative e gestionali e suffragata dalle esperienze umane che i volontari in servizio civile vivranno sul campo e a contatto con tutti gli attori del progetto.

Come accade a tutti i livelli dell'associazione, la partecipazione attiva alle iniziative e alle campagne di Legambiente è condizione imprescindibile per la partecipazione dei volontari al presente progetto e pertanto uno degli obiettivi posti è anche il loro coinvolgimento, compatibilmente con le mansioni più specifiche del progetto, alle attività dell'associazione anche in altri settori d'intervento.

**8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:**

Premessa: ideazione del progetto/avvio

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

**Analisi delle finalità** e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN** ed il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e della comunità di riferimento. Decisione di progettare per il SCN.

Procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, riprogettazione, presentazione ad UNSC.

Informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) e [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net), forum e Myspace, mail, incontri divulgativi), ricezione domande dei candidati, procedure di **selezione**, preparazione della struttura all'avvio al servizio.

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

#### **Obiettivo 1.1 ampliare l'offerta dei campi di volontariato organizzati in Italia**

##### Azione 1.1.1 Contattare i circoli che hanno organizzato campi di volontariato nel 2010/2011

Attività 1.1.1.1 aggiornamento mailing list delle associazioni/circoli che organizzano campi di volontariato; organizzazione di una banca dati relativa ai soggetti che si occupano di campi di volontariato che contenga la descrizione dettagliata di ciascun soggetto

Attività 1.1.1.2 Raccolta materiale di anni passati, elaborazione di report riguardo all'esperienza dei campi di volontariato

Attività 1.1.1.3 Produzione e divulgazione di materiale informativo, informatico e cartaceo per coinvolgere nell'organizzazione dei campi di volontariato un maggior numero di circoli

##### Azione 1.1.2 Contattare e allargare le amministrazioni comunali coinvolte che diano sostegno all'organizzazione e promozione dei campi di volontariato sul territorio interessato

Attività 1.1.3.1 Creare data base di tutti i comuni coinvolti negli scorsi anni

Attività 1.1.3.2 Inviare nuove lettere di adesione, via mail e via fax, a tutti i comuni italiani

##### Azione 1.1.3 Trovare contributi e fondi per realizzare

Attività 1.1.3.1 Verifica disponibilità dei vecchi sponsor

Attività 1.1.3.2 Cercare nuovi interlocutori interessati a finanziare il catalogo

##### Azione 1.1.4 Stesura del programma estivo dei campi di volontariato di Legambiente elaborazione del catalogo dei campi a seconda delle specificità dei comuni coinvolti

Attività 1.1.4.1 Invio ai circoli di questionari/formulari per la presentazione dei propri progetti all'ufficio centrale.

Attività 1.1.4.2 reperimento dei progetti e loro aggiustamento

Attività 1.1.4.3 redazione del catalogo e invio

##### Azione 1.1.5 Organizzazione e realizzazione dei campi e di altri progetti di volontariato nazionale ed internazionale

Attività 1.1.5.1 Organizzazione di momenti formativi e di seminari rivolti ai responsabili dei campi di volontariato\*/\*\*/\*\*

Attività 1.1.5.2 partecipazione a incontri internazionali per l'organizzazione dei campi e per lo scambio dei volontari.

Attività 1.1.5.3 organizzazione logistica, cura delle comunicazioni tra ufficio centrale e territorio.

Attività 1.1.5.4. Partecipazione ai campi \*\*/\*\*

Attività 1.1.5.5 monitoraggio dei campi e della stesura di relazioni finali.

#### **Obiettivo 1.2 aumentare il numero dei volontari che partecipano ai campi di volontariato**

##### Azione 1.2.1 Comunicazione e divulgazione delle iniziative e delle informazioni sui campi di volontariato.

Attività 1.2.1.1 mappatura di tutti i canali e gli strumenti di comunicazione disponibili (siti internet di Legambiente, newsletter, mailing list, social network)

Attività 1.2.1.2 elaborazione e diffusione dell'informazione (scrittura di articoli, comunicati stampa, semplici guide sui campi, realizzazione di locandine, manifesti, volantini)

Attività 1.2.1.3 aggiornamento della sezione del sito dedicata al volontariato ambientale e di tutti gli altri strumenti comunicativi (invio newsletter, aggiornamento di social network, ecc...)

Azione 1.2.2 Operatività di uno sportello informativo telefonico e email per tutti coloro che abbiano bisogno di informazioni dettagliate sui campi

Attività 1.2.2.1 gestione della segreteria informativa rivolta ai volontari partecipanti ai campi (divulgazione, informazioni e invio di lettere informative).

Attività 1.2.2.2 raccolta di prenotazioni e gestione dei contatti tra i volontari e i circoli.

Azione 1.2.3 Costruzione relazioni con scuole e associazioni, luoghi privilegiati per promuovere l'esperienza dei campi di volontariato ambientale

Attività 1.2.3.1 Gestione dei contatti con gli istituti scolastici

Attività 1.2.3.2 Organizzazione, tramite il supporto dei circoli, interventi nelle scuole superiori, negli Informagiovani e nei Cag per diffondere il materiale informativo e presentare i campi di volontariato \*/\*\*/\*\*

**Obiettivo 2.1 aumentare il coinvolgimento dei giovani nella protezione civile per presidiare il territorio e prevenire calamità naturale, come incendi boschivi, alluvioni o terremoti.**

Azione 2.1.1 Promuovere la partecipazione alle attività dei gruppi di protezione civile operante sui territori attraverso l'organizzazione di corsi di formazione per diventare volontario di Protezione Civile

Attività 2.1.1.1 elaborazione di un programma annuale dei corsi di formazione

Attività 2.1.1.2 organizzazione della logistica (contattare i formatori, individuare luoghi, definire calendario, ecc...)

Attività 2.1.1.3 elaborazione e produzione di materiale informativo (volantini, brochure, locandine, ecc...) sui gruppi di Legambiente di Protezione Civile

Attività 2.1.1.4 Divulgazione delle brochure, invio postale ai comuni e ai circoli di Legambiente

Attività 2.1.1.5 Divulgare informazioni sui rischi di protezione civile: rischio idrogeologico e il rischio incendi presente sui territori (Dossier Ecosistema rischio ed Ecosistema incendi)\*

Attività 2.1.1.6 partecipazione ai corsi di protezione civile che vengono realizzati da Legambiente \*\*/\*\*

Le attività contrassegnate da uno o più asterischi (\*) sono realizzate con il contributo dei partner del progetto, come segue:

\* Il partner Libreria Rinascita I mette a disposizione i locali per l'organizzazione di scambi educativi (incontri divulgativi, attività 1.2.3.2); partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani (organizzazione di corsi per responsabili di campo, attività 1.1.5.1); mette a disposizione la strumentazione per la pubblicazione di dossier e di reportage (redazione dossier Ecosistema incendi ed Ecosistema rischio, attività 2.1.1.5) .

\*\* Il partner Kyoto Club collabora nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sull'educazione ambientale(incontri divulgativi, attività 1.2.3.2) e dei campi di volontariato di ripristino ambientale e scientifico, organizzati presso aree protette e parchi (organizzazione dei campi, attività 1.1.5.4 e ); partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani (organizzazione di corsi per responsabili di campo, attività 1.1.5.1 e partecipazione ai corsi di protezione civile che vengono realizzati da Legambiente, attività 2.1.1.6 ).

\*\*\* Il partner Oltrelerighe collabora nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sull'educazione ambientale (incontri divulgativi, attività 1.2.3.2) e dei campi di volontariato di ripristino ambientale e scientifico, organizzati presso aree protette e parchi (organizzazione dei campi, attività 1.1.5.4 e ); partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani

(organizzazione di corsi per responsabili di campo, attività 1.1.5.1 e partecipazione ai corsi di protezione civile che vengono realizzati da Legambiente, attività 2.1.1.6 ).

Durante tutto l'espletamento del servizio e compatibilmente con le ore di servizio residue e con l'opportunità di ricevere permessi retribuiti, i volontari saranno coinvolti anche in iniziative associative di Legambiente (Puliamo il mondo, Assemblea dei circoli di Legambiente, ecc.) e con altri settori dell'associazione, che spesso interagiscono con i campi di volontariato (Settore Parchi e Aree Protette, Salvalarte, Piccola Grande Italia, Ambiente e Legalità, Dipartimento Internazionale, ecc.).

### Cronogramma

Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo avvio progetto	x												
<b>Obiettivo 1.1</b> ampliare l'offerta dei campi di volontariato organizzati in Italia													
<b>Azione 1.1.1</b>													
Contattare i circoli che hanno organizzato campi di volontariato nel 2010/2011		x	x	x	x								
Attività 1.1.1.1 aggiornamento mailing list delle associazioni/circoli che organizzano campi di volontariato		x	x	x									
Attività 1.1.1.1 Raccolta materiale di anni passati			X	x	x								
Attività 1.1.1.2 Produrre materiale informativo, informatico e cartaceo						x	x	x	x	x	x	X	
<b>Azione 1.1.2</b>													
Contattare e allargare le amministrazioni comunali coinvolte													
Attività 1.1.3.1 Creare data base di tutti i comuni coinvolti negli scorsi anni		x	x	X									
Attività 1.1.3.2 Inviare nuove lettere di adesione a tutti i comuni italiani					x	x	x						
<b>Azione 1.1.3</b>													
Trovare contributi e fondi per realizzare													
Attività 1.1.3.1 Verifica disponibilità dei vecchi sponsor				x	x	x	x						
Attività 1.1.3.2 Cercare nuovi interlocutori interessati a finanziare il catalogo						X	x						
<b>Azione 1.1.4</b>													
Stesura del programma estivo dei campi di volontariato													
Attività 1.1.4.1 Invio ai circoli di questionari/formulari per la presentazione dei propri progetti all'ufficio centrale.			x	x	x								
Attività 1.1.4.2 reperimento dei progetti e loro aggiustamento			x	x	x								
Attività 1.1.4.3 redazione del catalogo					x								
<b>Azione 1.1.5</b>													
Organizzazione e realizzazione dei campi e di altri progetti di volontariato nazionale ed internazionale													
Attività 1.1.5.1 Organizzazione di momenti formativi e di seminari rivolti ai				x	x	x							



Accoglienza e inserimento dei volontari in SCN			X	x										
Formazione Specifica		X	x	x	X	x	x	x	X	x	x	X	x	
Formazione Generale			X	X	X	X	X							
Formazione Partecipata									x	x	x	x		
Informazione e sensibilizzazione// Promozione del SCN (box 17)					X	X	X	X	X	X	X			
Monitoraggio							X	X				X	X	

### \*Azioni trasversali per il SCN:

**Accoglienza ed orientamento:** Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili.. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

**Formazione Generale:** (42 ore; vedi box 29/34)

**Formazione Specifica:** (72 ore; vedi box 35/41) Durante i 12 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per la effettuazione della formazione specifica.

**Formazione Partecipata:** Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (72 ore; vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

**Promozione del SCN (vedi box 17)**

**Monitoraggio e Valutazione:** le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

<b>Azioni/Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
Azione 1.1.1 Contattare i circoli che hanno organizzato campi di volontariato nel 2010/2011	Ufficio volontariato: - responsabile settore volontariato.	Il responsabile coordina il gruppo di lavoro del settore volontariato, organizza riunioni con tutti i referenti delle attività, definisce il calendario degli incontri e verifica la disponibilità dei circa 40 responsabili di campo.	5
Azione 1.1.2 Contattare e allargare le amministrazioni comunali coinvolte che diano sostegno all'organizzazione e promozione dei campi di volontariato sul territorio interessato	- collaboratori addetti alla organizzazione e alla segreteria dei campi  Responsabile relazioni esterne	Mette a disposizione i contatti esterni (con enti locali, amministrazioni comunali) e in accordo con il responsabile dell'Ufficio di volontariato gestisce le relazioni esterne con riunioni, telefonate e email.	1
Azione 1.1.3 Trovare contributi e fondi per realizzare			
Azione 1.1.4 Stesura del programma estivo dei campi di volontariato di Legambiente elaborazione del catalogo dei campi a seconda delle specificità dei comuni coinvolti	Responsabile fund raising  Ufficio stampa	Verifica sostenibilità delle aziende. passaggio contatti aziende. Invio mail e lettera ricerca fondi  Supporto nella logistica degli incontri, elaborazione e invio ai giornalisti di comunicati e informazioni.	1  3
Azione 1.1.5 Organizzazione e realizzazione dei campi e di altri progetti di volontariato nazionale ed internazionale	Grafico	Si occupa delle scelte grafiche per la stesura del materiale (catalogo dei campi e altro materiale informativo) coordinare la stesura del materiale, verifica dei contenuti e della grafica, ideazione grafica	1
Azione 1.2.1 Comunicazione e divulgazione delle iniziative e delle informazioni sui campi di volontariato.	Ufficio volontariato: - responsabile settore volontariato.	Il responsabile coordina il gruppo di lavoro del settore volontariato: definisce il calendario delle iniziative e dei campi e fornisce all'ufficio stampa tutte le informazioni necessarie per divulgarle.	5
Azione 1.2.2 Operatività di uno sportello informativo telefonico e email per tutti coloro che abbiano bisogno di informazioni dettagliate sui campi	- collaboratori addetti alla organizzazione e alla segreteria dei campi	Tutti i collaboratori dell'ufficio volontariato gestiranno l'operatività dello sportello informativo fornendo tutte le informazioni necessarie ai volontari e gestendo lo scambio di informazioni con i referenti dei campi.	
Azione 1.2.3 Costruzione relazioni con scuole e associazioni, luoghi privilegiati per promuovere l'esperienza dei campi di volontariato ambientale	Ufficio stampa  Responsabile relazioni esterne	Supporto nell'elaborazione di materiale informativo, elaborazione e invio ai giornalisti di comunicati e informazioni supporto alla divulgazione attraverso tutti i canali comunicativi a disposizione.  Mette a disposizione i contatti esterni (con scuole, associazioni, ecc..) e in accordo con il responsabile dell'Ufficio di volontariato gestisce le relazioni esterne con riunioni, telefonate e email. Organizza gli incontri e coordina l'invio del materiale informativo.	3  1

Azione 2.1.1 Promuovere la partecipazione alle attività dei gruppi di protezione civile operante sui territori attraverso l'organizzazione di corsi di formazione per diventare volontario di Protezione Civile	Responsabile settore volontariato e Dipartimento protezione civile legambiente:	Il responsabile del settore volontariato definisce di concerto con il gruppo di lavoro del dipartimento di protezione civile di Legambiente il piano formativo (calendario, contenuti, elaborazione del materiale di formazione).	1
	Responsabile relazioni esterne	Si occupa del contatto dei formatori e del supporto alla logistica per l'organizzazione a livello territoriale dei corsi di formazione.	5
	Grafico	Il grafico all'impaginazione e alla veste grafica del materiale informativo e dei dossier.	1
	Ufficio stampa	L'ufficio stampa curerà gli aspetti comunicativi (elaborazione e invio comunicati).	3
	Volontari formatori	Gestione dei corsi di formazione in aula e messa a disposizione del materiale di formazione (dispense).	10

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 Contattare i circoli che hanno organizzato campi di volontariato nel 2010/2011  Azione 1.1.2 Contattare e allargare le amministrazioni comunali coinvolte che diano sostegno all'organizzazione e promozione dei campi di volontariato sul territorio interessato	Attività 1.1.1.1 aggiornamento mailing list delle associazioni/circoli che organizzano campi di volontariato; organizzazione di una banca dati relativa ai soggetti che si occupano di campi di volontariato che contenga la descrizione dettagliata di ciascun soggetto Attività 1.1.1.2 Raccolta materiale di anni passati, elaborazione di report riguardo all'esperienza dei campi di volontariato Attività 1.1.1.3 Produzione e divulgazione di materiale informativo, informatico e cartaceo per coinvolgere nell'organizzazione dei campi di volontariato un maggior numero di circoli  Attività 1.1.3.1 Creare data base di tutti i comuni coinvolti negli scorsi anni Attività 1.1.3.2 Inviare nuove lettere di adesione, via mail e via fax, a tutti i comuni italiani	I volontari collaboreranno con i referenti associativi nell'aggiornamento di una banca dati relativi ai circoli e alle amministrazioni che partecipano all'organizzazione dei campi di volontariato. Saranno impegnati nella raccolta e catalogazione del materiale degli anni passati, costruendo successivamente nuove idee per successive proposte e iniziative. Lavoreranno con i referenti dell'associazione nella elaborazione dei dati e nell'invio del materiale agli enti pubblici.
Azione 1.1.3 Trovare contributi e fondi per realizzare	Attività 1.1.3.1 Verifica disponibilità dei vecchi sponsor Attività 1.1.3.2 Cercare nuovi interlocutori interessati a finanziare il catalogo	Successivamente al lavoro diretto e svolto dai referenti associativi per la raccolta di fondi i volontari elaboreranno e caricheranno dati per la creazione di un data base di aziende sensibili a destinare fondi per la realizzazione del catalogo dei campi.

<p>Azione 1.1.4 Stesura del programma estivo dei campi di volontariato di Legambiente elaborazione del catalogo dei campi a seconda delle specificità dei comuni coinvolti</p> <p>Azione 1.1.5 Organizzazione e realizzazione dei campi e dialtri progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p>	<p>Attività 1.1.4.1 Invio ai circoli di questionari/formulari per la presentazione dei propri progetti all'ufficio centrale.</p> <p>Attività 1.1.4.2 reperimento dei progetti e loro aggiustamento</p> <p>Attività 1.1.4.3 redazione del catalogo e invio</p> <p>Attività 1.1.5.1 Organizzazione di momenti formativi e di seminari rivolti ai responsabili dei campi di volontariato*/**/**</p> <p>Attività 1.1.5.2 partecipazione a incontri internazionali per l'organizzazione dei campi e per lo scambio dei volontari.</p> <p>Attività 1.1.5.3 organizzazione logistica, cura delle comunicazioni tra ufficio centrale e territorio.</p> <p>Attività 1.1.5.4.Partecipazione ai campi **/**</p> <p>Attività 1.1.5.5 monitoraggio dei campi e della stesura di relazioni finali.</p>	<p>I volontari saranno coinvolti in tutte le fasi di lavoro che riguardano la costruzione e definizione del programma dei campi con la raccolta dei progetti e delle proposte elaborate dai circoli, la definizione della mappa e del calendario dei campi e di tutte le informazioni necessarie alla costruzione del catalogo dei campi. Contribuiranno all'organizzazione degli aspetti logistici dei campi.</p> <p>Parteciperanno ai corsi e ai seminari di aggiornamento dei responsabili dei campi, agli incontri di preparazione dei campi e infine ai campi stessi. In queste occasioni i volontari saranno impegnati per brevi periodi fuori sede.</p> <p>Parteciperanno al processo di monitoraggio e valutazione dei campi attraverso la stesura di relazioni intermedie e finali.</p>
<p>Azione 1.2.1 Comunicazione e divulgazione delle iniziative e delle informazioni sui campi di volontariato.</p>	<p>Attività 1.2.1.1 mappatura di tutti i canali e gli strumenti di comunicazione disponibili (siti internet di Legambiente, newsletter, mailing list, social network)</p> <p>Attività 1.2.1.2 elaborazione e diffusione dell'informazione (scrittura di articoli, comunicati stampa, semplici guide sui campi, realizzazione di locandine, manifesti, volantini)</p>	<p>Collaboreranno con l'ufficio stampa , mettendo a disposizione le informazioni riguardo ai campi di volontariato, elaboreranno comunicati e articoli.</p>
<p>Azione 1.2.2 Operatività di uno sportello informativo telefonico e email per tutti coloro che abbiano bisogno di informazioni dettagliate sui campi</p>	<p>Attività 1.2.1.3 aggiornamento della sezione del sito dedicata al volontariato ambientale e di tutti gli altri strumenti comunicativi (invio newsletter, aggiornamento di social network, ecc...)</p> <p>Attività 1.2.2.1 gestione della segreteria informativa rivolta ai volontari partecipanti ai campi (divulgazione, informazioni e invio di lettere informative).</p> <p>Attività 1.2.2.2 raccolta di prenotazioni e gestione dei contatti tra i volontari e i circoli.</p>	<p>Collaboreranno con i referenti dell'ufficio volontariato nell'operatività di uno sportello informativo rivolto a chi è interessato a partecipare ai campi e successivamente ai volontari dei campi. Daranno informazioni telefoniche e via email, invieranno materiale informativo e raccoglieranno le prenotazioni ai campi.</p>
<p>Azione 1.2.3 Costruzione relazioni con scuole e associazioni, luoghi privilegiati per promuovere l'esperienza dei campi di volontariato ambientale</p>	<p>Attività 1.2.3.1 Gestione dei contatti con gli istituti scolastici</p> <p>Attività 1.2.3.2 Organizzazione, tramite il supporto dei circoli, interventi nelle scuole superiori, negli Informagiovani e nei Cag per diffondere il materiale informativo e presentare i campi di volontariato */**/**</p>	<p>I volontari collaboreranno con i referenti associativi per organizzare gli incontri con le scuole e con associazioni, informagiovani, centri aggregativi dove promuovere l'esperienza dei campi.</p> <p>Parteciperanno quindi agli incontri con gli studenti anche in qualità di ex studenti oggi impegnati attraverso il SCN nella tutela dell'ambiente .</p>
<p>Azione 2.1.1 Promuovere la partecipazione alle attività dei gruppi di protezione civile operante sui territori attraverso l'organizzazione di corsi di formazione per</p>	<p>Attività 2.1.1.1 elaborazione di un programma annuale dei corsi di formazione</p> <p>Attività 2.1.1.2 organizzazione della logistica (contattare i formatori, individuare luoghi, definire calendario, ecc...)</p> <p>Attività 2.1.1.3 elaborazione e produzione di materiale informativo (volantini, brochure, locandine, ecc...) sui gruppi di Legambiente di Protezione Civile</p>	<p>I volontari collaboreranno con i referenti associativi per promuovere il volontariato di protezione civile, attraverso la realizzazione di materiale informativo e aiuteranno nella predisposizione dell'invio del materiale.</p> <p>Collaboreranno nell'organizzazione logistica degli incontri di formazione</p>

diventare volontario di Protezione Civile	Attività 2.1.1.4 Divulgazione delle brochure, invio postale ai comuni e ai circoli di Legambiente Attività 2.1.1.5 Divulgare informazioni sul rischio idrogeologico e il rischio incendi presente sui territori (Dossier Ecosistema rischio ed Ecosistema incendi) Attività 2.1.1.6 partecipazione ai corsi di protezione civile che vengono realizzati da Legambiente **/**	e successivamente parteciperanno ai corsi. In queste occasioni i volontari saranno impegnati per brevi periodi fuori sede.
---	--	--

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

**9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:**

5 - cinque

**10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:**

0 - zero

**11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:**

5 - cinque

**12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:**

0 - zero

**13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:**

1.400 ore totali

**14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):**

5 - cinque

**15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04).

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

### 17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net).

### 18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

### 19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:  
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1<sup>A</sup> CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.  
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) € 10.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25):
- Autovettura (carburante, assicurazione) € 3.000
- Utenze dedicate ( computer, fax e fotocopiatrice divise Legambiente, spese sala) € 5.500
- Materiali informativi (grafico, stampa) € 4.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17) € 1.000
- Formazione specifica-Docenti € 1.000
- Formazione specifica-Materiali € 500
- Spese viaggio € 2.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto € 1.000
- Altro (attrezzatura specifica per i campi) € 6.000

TOTALE € 34.000

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
Libreria Rinascita 07987101008	<i>Profit</i>	Mette a disposizione i locali per l'organizzazione di scambi educativi sul tema dei diritti Partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani. Mette a disposizione la strumentazione per la pubblicazione di dossier e di reportage.
Kyoto Club CF 97208870580	<i>No profit</i>	Collabora nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sull'educazione ambientale e dei campi di volontariato di ripristino ambientale e scientifico, organizzati presso aree protette e parchi. Partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani.

Oltrelerighe CF 09926321002	No profit	Messa a disposizione degli strumenti e delle competenze per la divulgazione dei campi di volontariato. Partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani.
Altroché CF 09044580018	No profit	Messa a disposizione del progetto della struttura presso la Cascina Govean per organizzare la formazione specifica nazionale dei giovani in servizio civile.

### 25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	5
Risorsa 3) Telefoni, fax:	5
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	5
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	2
Risorsa 6) Automezzi	2
Risorsa 7) Centro di Documentazione	1
Risorsa 8) Sala Riunioni	1
Risorsa 9) PC Portatili	2
Risorsa 10) Divise associative (magliette-cappellini di Legambiente)	QB
Risorsa 11) Foto camera digitale	1
Risorsa 12) telefoni cellulari	2
Risorsa 13) Videoproiettore per presentazioni	1
Risorsa 14) Attrezzatura dei campi (dipende dalla tipologia dei campi)	QB
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Altro per la (Promozione del SCN, box 17):</li> <li>- (2 telefono cellulare, 1 fotocamera digitale, 1 pc portatile dedicato, software e documentazione)</li> <li>- forum;</li> <li>- newsletter;</li> <li>- sala attrezzata c/o ASC Roma;</li> <li>- 2 pc notebook;</li> <li>- proiettore;</li> <li>- macchina fotografica digitale;</li> <li>- videocamera</li> <li>- Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher)</li> </ul>	

OBIETTIVI	Azione/Attività	RISORSA	ADEGUATEZZA
<b>Obiettivo 1.1</b> ampliare l'offerta dei campi di volontariato organizzati in Italia	1.1.1 Contattare i circoli che hanno organizzato campi di volontariato nel 2010/2011  Azione 1.1.2 Contattare e allargare le amministrazioni comunali coinvolte che diano sostegno all'organizzazione e promozione dei campi di volontariato sul territorio	<b>Risorse:</b> Stanze: 1; Scrivanie:5; Telefoni,fax:5; Computer, posta elettronica: 5; Fotocopiatrice:2; Automezzi:2; Centro di documentazione 1; Sala riunioni 1;	strumentazione necessaria ed adeguata per organizzare e realizzare i campi.

	<p>interessato</p> <p>Azione 1.1.3 Trovare contributi e fondi per realizzare</p> <p>Azione 1.1.4 Stesura del programma estivo dei campi di volontariato di Legambiente elaborazione del catalogo dei campi a seconda delle specificità dei comuni coinvolti</p> <p>Azione 1.1.5 Organizzazione e realizzazione dei campi e di altri progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p>	<p>Pc portatili2; Divise associative (magliette, cappelli di Legambiente, ecc.) Q.B; Fotocamera digitale 1; Videocamera digitale 1; Telefoni cellulari 2; Videoproiettore per presentazioni 1; equipaggiamento per campi QB</p>	
<p><b>Obiettivo 1.2</b> aumentare il numero di volontari che partecipano i campi di volontariato</p>	<p>Azione 1.2.1 Comunicazione e divulgazione delle iniziative e delle informazioni sui campi di volontariato.</p> <p>Azione 1.2.2 Operatività di uno sportello informativo telefonico e email per tutti coloro che abbiano bisogno di informazioni dettagliate sui campi</p> <p>Azione 1.2.3 Costruzione relazioni con scuole e associazioni, luoghi privilegiati per promuovere l'esperienza dei campi di volontariato ambientale</p>	<p>Risorse: Stanze: 1; Scrivanie:5; Telefoni,fax:5; Computer, posta elettronica: 5; Fotocopiatrice:2; Automezzi:2; Centro di documentazione 1; Sala riunioni 1; Pc portatili2; Divise associative (magliette, cappelli di Legambiente, ecc.) Q.B; Fotocamera digitale 1; Videocamera digitale 1; Telefoni cellulari 2; Videoproiettore per presentazioni 1</p>	<p>strumentazione necessaria ed adeguata per poter realizzare gli interventi di informazione, divulgazione e di promozione nelle scuole</p>
<p><b>Obiettivo 2.1</b> aumentare il coinvolgimento dei giovani nella protezione civile per presidiare in maniera costante nel tempo il territorio e prevenire calamità naturali, come incendi boschivi, alluvioni o terremoti.</p>	<p>Azione 2.1.1 Promuovere la partecipazione alle attività dei gruppi di protezione civile operante sui territori attraverso l'organizzazione di corsi di formazione per diventare volontario di Protezione Civile</p>	<p><b>Risorse:</b> Stanze: 1; Scrivanie:5; Telefoni,fax:5; Computer, posta elettronica: 5; Fotocopiatrice:2; Automezzi:2; Centro di documentazione 1; Sala riunioni 1; Pc portatili2; Divise associative (magliette, cappelli di Legambiente, ecc.) Q.B; Fotocamera</p>	<p>strumentazione necessaria ed adeguata per organizzare momenti di sensibilizzazione e di formazione.</p>

		digitale 1; Videocamera digitale 1; Telefoni cellulari 2; Videoproiettore per presentazioni 1	
--	--	---	--

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

- I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso di Primo Soccorso organizzato da ANPAS finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1<sup>a</sup> CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

**Si**

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di

costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit. I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

*Identità e finalità del SCN*

- la storia dell’obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

*SCN e promozione della Pace*

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l’educazione alla pace.

*La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l’associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

*La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

*La legge 64/01 e le normative di attuazione*

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell’ente accreditato;
- presentazione dell’ente accreditato;
- lavoro per progetti.

*Identità del gruppo*

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

*Presentazione di Arci Servizio Civile*

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

**34) DURATA:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI**

**35) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

**36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

**37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

Formatore A:

*cognome e nome: Monica Pergoloni  
nato il: 19/09/72  
luogo di nascita: Roma  
codice fiscale: PRGMNC72P59H501H*

Formatore B:

*cognome e nome: Luca Gallerano  
nato il: 11-10-1972  
luogo di nascita: Roma  
codice fiscale: GNLLCU72R11H501K*

Formatore C:

*cognome e nome: Eroè Katiuscia  
nato il: 19/03/1979  
luogo di nascita: Roma  
codice fiscale: REO KSC 79C59 H501U*

Formatore D:

*cognome e nome: Ventura Luciano  
nato il: 02/11/1963  
luogo di nascita: Roma  
codice fiscale VNTLCN6302H201R*

Formatore E:

*cognome e nome: Sacco Federica  
nato il: 13-07-1971  
luogo di nascita: Roma  
codice fiscale SCCSRC71L53I119U*

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A:

*Titolo di Studio: Laurea in Sociologia, con indirizzo ambientale, presso l'Università "La Sapienza" di Roma  
Ruolo ricoperto: responsabile formazione Legambiente, responsabile Legambiente per il SCV Ragazzi e Giovani*

*Esperienza nel settore: Nontiscordardimé - Operazione Scuole Pulite, iniziativa di volontariato per le scuole di ogni ordine e grado;*

- *Ecosistema Scuola, indagine annuale sulla qualità dell'edilizia scolastica nei 103 comuni capoluogo di provincia*
- *Kyoto anch'io- La scuola amica del clima, campagna di sensibilizzazione promossa nelle scuole sul tema del risparmio energetico*
- *La scuola adotta un Comune, campagna di promozione del turismo educativo nei Piccoli Comuni*

Formatore B:

*Titolo di Studio: Diploma Classico*

*Ruolo ricoperto: Responsabile settore volontariato*

*Esperienza nel settore: ufficio stampa, relazioni esterne, coordinatore volontari presso il settore volontariato, progettazione e coordinamento di progetti di volontariato internazionale*

Formatore C:

*Titolo di Studio: Laureanda scienza geologiche*

*Ruolo ricoperto: Collaboratrice dell'Ufficio scientifico di Legambiente con competenze su Energia e elettrosmog*

Esperienza nel settore: già volontaria di SCN; formatrice per ASC e Legambiente su tematiche dell'energie sostenibile e del risparmio energetico; ha pubblicato vari articoli sulle tematiche ambientali e collaborato alla stesura di dossier.

Formatore D:

*Titolo di Studio: Diploma scientifico*

*Ruolo ricoperto: coordinatore ufficio ragazzi di Legambiente e responsabile della formazione*

Esperienza nel settore: Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Rinascita Formazione. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali

Formatore E:

*Titolo di Studio: Laurea in "restauro dell'arte contemporanea"*

*Ruolo ricoperto: responsabile progetti di volontariato in Italia e all'estero. Formatrice nei campi di volontariato.*

Esperienza nel settore: ha svolto attività di SCN presso Arci Servizio civile; si occupa di formazione per organizzatori e volontari nei campi in Italia e all'estero. È attualmente OLP di SCN. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali.

**39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Alla teoria, esposta nel box 41, farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno.

\*\*Alcuni moduli di formazione si terranno in "residenziale", a spese dell'ente, presso il centro di educazione ambientale Cascina GOVEAN messo a disposizione del partner Altrochè. Questo favorirà la conoscenza e l'integrazione tra i volontari in servizio che potranno anche confrontarsi con gli altri volontari impegnati nei progetti di Legambiente.

**40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

*Azione/attività:* trasversale a tutte le azioni del progetto

Modulo 1:

*Formatore/i:* Luciano Ventura – Monica Pergoloni

*Argomento principale:* La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva

*Durata:*18 h

*Temi da trattare:* storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.

*Azione/attività:* organizzazione e realizzazione dei campi di volontariato

Modulo 2:

*Formatore/i:* Luca Gallerano

*Argomento principale:* presentazione del settore volontariato e degli attori

*Durata:*10 h

*Temi da trattare:* forme di volontariato; storia dei campi di volontariato, degli attori coinvolti; le tipologie di campi di Legambiente

Modulo 3:

*Formatore/i:* Luca Gallerano

*Argomento principale:* organizzazione dei campi di volontariato

*Durata:*10 h

*Temi da trattare:* attivazione della rete dei circoli e delle amministrazioni; stesura del programma estivo dei campi di volontariato di Legambiente; organizzazione e realizzazione dei campi e di altri progetti di volontariato nazionale ed internazionale

*Azione/attività:* divulgazione e promozione dei campi di volontariato

Modulo 4:

*Formatore/i:* Federica Sacco

*Argomento principale:* ricerca fondi

*Durata:*6 h

*Temi da trattare:* fund raising: tecniche e strumenti per la ricerca di contributi e fondi; le azioni di Legambiente nella ricerca fondi

Modulo 5

*Formatore/i:* Luciano Ventura

*Argomento principale:* la comunicazione in Legambiente

*Durata:* 8 h

*Temi da trattare:* i siti web di Legambiente, struttura e contenuti; le attività dell'ufficio stampa: rassegna stampa e comunicati.

modulo 6:

*Formatore/i:* Luciano Ventura

*Argomento principale:* relazioni con scuole e associazioni

*Durata:*6 h

*Temi da trattare:* promozione del volontariato e dei campi presso scuole e associazioni: materiali e strumenti per realizzare incontri divulgativi

*Azione/attività:* protezione civile in legambiente

modulo 7:

*Formatore/i:* Luca Gallerano

*Argomento principale:* protezione civile e volontariato

*Durata:*8 h

*Temi da trattare:* storia del volontariato di protezione civile, quadro normativo, leggi di riferimento, attori del volontariato di protezione civile e ruolo dei volontari.

modulo 8:

*Formatore/i:* Katuscia Eroe

*Argomento principale:* dossier di protezione civile

Durata:6 h

*Temi da trattare:* informazioni riguardo i rischi di protezione civile sul territorio e sui comportamenti per prevenirli attraverso i dossier Ecosistema rischio ed Ecosistema incendi

**41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 20 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)  
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale